

Domenica 18 ottobre 2009, ore 12

Paolo Damiani, violoncello

Danilo Rea, pianoforte

PROGRAMMA

Sentieri improvvisi

Paolo Damiani

Nato a Roma, Paolo Damiani ha studiato composizione jazz e contrabbasso con maestri come Bruno Tommaso, Giorgio Gaslini, Lucio Buccarella, Giorgio Pani, Fernando Grillo, Giuseppe Selmi e Frances Marie Uitti. Dalla metà degli anni Settanta alterna progetti in collaborazione con musicisti di fama internazionale, la direzione di proprie formazioni con le quali ha partecipato ai più importanti festival del mondo, la composizione di musica per il teatro e la danza, la ricerca e l'attività didattica. Oggi Paolo Damiani dirige il Dipartimento di jazz del Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, è dal 2007 membro del Cnam (Comitato Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, organismo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Miur), dirige il Festival "Rumori Mediterranei" di Roccella Jonica (incarico che ricopre dal 1982) e, insieme ad Armand Meignan, il festival franco-italiano "Una striscia di terra feconda". Tra i musicisti con i quali ha collaborato di frequente ricordiamo Pat Metheny, Kenny Wheeler, Albert Mangelsdorff, Billy Higgins, Charlie Mariano, Antony Braxton, Cecil Taylor, Gianluigi Trovesi, Trilok Gurtu, Miroslav Vitous, Barre Phillips, Tony Oxley, John Surman, Enrico Rava, Anouar Brahem, Marc Ducret, Louis Sclavis, François Jeanneau, Giancarlo Schiaffini, Paolo Fresu, Pino Minafra, Giorgio Gaslini, con il quale ha debuttato professionalmente nel 1976, e Danilo Rea, con il quale lavora da anni in varie formazioni, dal duo al Sestetto. Nella sua attività di solista collabora spesso anche con danzatori e attori.

Paolo Damiani è tra i fondatori della Italian Instabile Jazz Orchestra e ha diretto per un triennio, dal 1999 al 2002, l'Orchestra Nazionale Francese di Jazz (Enj). Il 2 giugno 2008 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere in considerazione dei suoi meriti artistici.

Danilo Rea

Nato a Vicenza, Danilo Rea si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia, a Roma, e ha esordito in ambito jazzistico nel 1975 con il Trio di Roma (accanto a Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto). Nel corso degli anni ha collaborato con musicisti come Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grosman, Bob Berg, Phill Woods, Michael Breker, Art Farmer, Billy Cobham, Aldo Romano, Tony Oxley, Dave Liebman, Bobby Hutcherson, Joe Lovano, Curtis Fuller, Kenny Wheeler, John Scofield, Randy Brecker. Inoltre ha lavorato anche accanto a importanti musicisti della scena pop - Mina, Pino Daniele, Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia, Gino Paoli - e ha preso parte, nel 1989, all'opera di Roberto De Simone *Requiem per Pierpaolo Pasolini*, rappresentata al Teatro San Carlo di Napoli con la direzione di Zoltan Pesko. Tra i gruppi con i quali Danilo Rea ha collaborato si ricordano in particolare il Quintetto di Giovanni Tommaso, Lingomania, Doctor 3, da lui fondato assieme a Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra. Con Doctor 3, premiato più volte nel Top Jazz italiano, Danilo Rea ha effettuato tournées in Cina, Stati Uniti, Sudamerica, India, Senegal e Giappone, oltre che in Europa. Nel 2000 ha registrato il suo primo album come solista, *Lost in Europe*, e da allora ha intensificato le sue esibizioni in récital alternandole, fra l'altro, anche a quelle con le formazioni Introverso e Danilo Rea Quintet. Nel 2005 è stato insignito del premio "Django d'or" come miglior musicista italiano dell'anno.